



PROVINCIA DI CASERTA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERAZIONE n° 03 del 05 maggio 2020

OGGETTO: Istituzione del Garante dei Diritti delle Persone Detenute e private della libertà personale ed approvazione del relativo Regolamento.

L'anno duemilaventi, addì cinque del mese di maggio, alle ore 16,10, in prosieguo di seduta, a seguito di avviso prot. n° 16663 del 27/04/2020, comunicato a tutti i Consiglieri Provinciali a norma di legge, nonché pubblicato all'AOL e sul sito istituzionale dell'Ente, presso il Palazzo della Provincia, sito in Caserta nella ex Area Saint Gobain, alla via S. Lubich n° 6, presso la Sala Giunta ivi ubicata al piano 3 lato sx, in forma telematica, mediante lo strumento della videoconferenza, in modo simultaneo ed in tempo reale, si è riunito il Consiglio Provinciale di Caserta, per discutere gli argomenti segnati nell'ordine del giorno, di cui al sopra citato avviso.

Sessione straordinaria

Seduta resa Pubblica,

attraverso le modalità indicate nel primo verbale di seduta

Assume la presidenza della seduta il Presidente, avv. **Giorgio MAGLIOCCA**

Partecipa il Segretario Generale **dott. Massimo SCUNCIO**.

Risultano i presenti e gli assenti, come da elenco che segue:

			Pres.	Ass.			Pres.	Ass.	
1	MAGLIOCCA	Giorgio <i>Presidente</i>	X		10	GOLINI	Vincenzo	X	
2	CARRILLO	Domenico	X		11	LANDOLFI	Alessandro	X	
3	CRISCI	Pasquale	X		12	PICCERILLO	Antonella	X	
4	DE CRISTOFARO	Francesco	X		13	RUSSO	Carlo		X
5	DI MARTINO	Michele	X		14	RUSSO	Mario Alessandro		X
6	DIANA	Antonio	X		15	SANTILLO	Gianluigi	X	
7	DIANA	Olga	X		16	SANTILLO	Mariaga_ briella		X
8	FRASCA	Pamela	X		17	SCHIAVONE	Massimo	X	
9	GIAQUINTO	Stefano	X						

Totale presenti n° 14

Totale assenti n° 03.

Si rinvia al contenuto del documento estratto dalla pagina 05 alla pagina 07 della trascrizione integrale del verbale della seduta, allegato sub n° 3) alla presente.

Esauritasi la trattazione dell'argomento precedente, il Presidente dispone passarsi al successivo punto all'ordine del giorno, di cui all'oggetto.

Introduce l'argomento il **Presidente**, dando la parola al Consigliere **Crisci**, originario proponente, che svolge un intervento, per i cui contenuti si rinvia alla trascrizione integrale del verbale della seduta, allegato *sub n° 3)* alla presente.

Il Presidente, quindi, preso atto della dichiarazione di astensione del Consigliere Di Martino rispetto al secondo punto all'O.d.G., constatato che non ci sono altri interventi, chiede, quindi, di esprimersi in merito al presente argomento, con **votazione** per appello nominale e voto palese, mediante affermazione vocale – audio, che dà il seguente esito:

Componenti presenti: n° 14 (Magliocca, Carrillo, Crisci, De Cristofaro, Di Martino, Diana Antonio, Diana Olga, Frasca, Giaquinto, Golini, Landolfi, Piccerillo, Santillo Gianluigi, Schiavone);

Componenti votanti: n° 14 (Magliocca, Carrillo, Crisci, De Cristofaro, Di Martino, Diana Antonio, Diana Olga, Frasca, Giaquinto, Golini, Landolfi, Piccerillo, Santillo Gianluigi, Schiavone);

Componenti astenuti: // //

Voti favorevoli n° 14 (Magliocca, Carrillo, Crisci, De Cristofaro, Di Martino, Diana Antonio, Diana Olga, Frasca, Giaquinto, Golini, Landolfi, Piccerillo, Santillo Gianluigi, Schiavone);

Voti contrari: // //.

Il Consigliere **Santillo Mariagabriella** risulta assente alla votazione, in quanto disconnessa, mentre il Consigliere **Landolfi** (presente all'appello di inizio seduta) la cui connessione viene ripristinata in tempo per la votazione del presente punto, che viene, pertanto, espressamente formulata, come sopra riportato, comunica di essere stato privo di collegamento nel corso della trattazione dei primi tre punti all'O.d.G.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta di deliberazione allegata *sub n° 1)* alla presente ed il “*Regolamento per la disciplina del Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale*”, allegato *sub n° 2)*;

Acquisiti i prescritti pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, e art. 147-bis, comma 1, del T.U.O.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Udito l'intervento del Consigliere **Crisci**, svoltosi mediante lo strumento della videoconferenza, in modo simultaneo ed in tempo reale, per i cui contenuti si rinvia alla trascrizione integrale del verbale della seduta, allegato *sub n° 3)* alla presente;

Udito l'esito della votazione, svolta per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale – audio, dichiarato dal Presidente;

Unanime

DELIBERA

1. Approvare, come si approva, la proposta di deliberazione, a firma del Presidente, su relazione istruttoria del Capo di Gabinetto, allegata *sub n° 1)* alla presente, munita del relativo allegato *sub n° 2)*, sia quanto a premessa e narrativa, che quanto ai complessivi sei punti del dispositivo proposto;

2. Stante l'urgenza di provvedere, il presente atto viene dichiarato **immediatamente eseguibile**, a seguito di separata votazione, resa per appello nominale e voto palese, mediante affermazione vocale – audio, che ha riportato il seguente esito:

Componenti presenti: n° 14 (Magliocca, Carrillo, Crisci, De Cristofaro, Di Martino, Diana Antonio, Diana Olga, Frasca, Giaquinto, Golini, Landolfi, Piccerillo, Santillo Gianluigi, Schiavone);

Componenti votanti: n° 14 (Magliocca, Carrillo, Crisci, De Cristofaro, Di Martino, Diana Antonio, Diana Olga, Frasca, Giaquinto, Golini, Landolfi, Piccerillo, Santillo Gianluigi, Schiavone);

Componenti astenuti: // //

Voti favorevoli n° 14 (Magliocca, Carrillo, Crisci, De Cristofaro, Di Martino, Diana Antonio, Diana Olga, Frasca, Giaquinto, Golini, Landolfi, Piccerillo, Santillo Gianluigi, Schiavone);

Voti contrari: // //.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Massimo SCUNCIO

IL PRESIDENTE
F.to Giorgio MAGLIOCCA



**SEGRETERIA GENERALE - AOL
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, attesta che questa deliberazione viene pubblicata all'albo provinciale on - line e vi resterà per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, Tuol D. Lgs. 267/2000.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Angela Errico

Caserta, li, 11 MAG. 2020

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Errico

Caserta, li, 11 MAG. 2020

Il sottoscritto, responsabile del procedimento, visti gli atti di Ufficio,

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuol D. Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to Angela ERRICO

Visto: IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Massimo SCUNCIO

I sottoscritti, viste le attestazioni che precedono e dato atto che sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione di questa deliberazione avvenuta in data _____ e che, nel suddetto periodo, contro di essa non sono pervenuti né sono stati presentati reclami ed opposizioni,

A T T E S T A N O

che essa, ai sensi dell'art. 134 – comma 3 – Tuol D. Lgs. 267/2000, è divenuta esecutiva il _____ quale 10° giorno successivo dall'inizio della pubblicazione avvenuta in data _____ giusta referto del Responsabile AOL, apposto con la sottoscrizione della presente attestazione.

Caserta li, _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to Angela ERRICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO AOL
f.to Pasquale CIOFFI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Massimo SCUNCIO

Del. C.P. n. 3
del 05/05/2020

All. Sub 1

OGGETTO: Istituzione del Garante dei Diritti delle Persone Detenute e private della libertà personale ed approvazione del relativo Regolamento.

Premesso che:

- Il Consigliere provinciale Pasquale CRISCI, appartenente al gruppo "Liberi & Moderati", a norma dell'art. 9 del vigente Regolamento del Consiglio Provinciale, ha presentato proposta di delibera consiliare con annesso Regolamento, al fine di istituire la figura del GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI E DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE;
- Il Segretario Generale in conformità della predetta disposizione regolamentare, detta proposta è stata acquisita al protocollo interno n. 01/SG del 04 marzo 2020, comunicata al Consigliere proponente e trasmessa al Gabinetto di Presidenza per una preventiva informazione al sig. Presidente e per l'ulteriore corso, nei termini definiti, del procedimento previsto dagli artt. 9 e 14 del richiamato Regolamento del Consiglio provinciale;

Preso atto che:

1. l'art.2 della Costituzione stabilisce che *“ La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali, dove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”*;
2. l'art.3 della Costituzione aggiunge che *“ Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali .E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”*;
3. L'art.27 comma III della Costituzione recita *“Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione de condannato”*;
4. la legge 26 luglio 1975, n.354 ha introdotto una serie di principi fondamentali di estrema importanza nel sistema penitenziario italiano ed uno dei pilastri portanti della riforma del 1975 è stata l'introduzione del trattamento penitenziario ispirato ai principi di umanità e dignità della persona, proprio in attuazione della funzione rieducativa enunciata all'art.27 comma III della Costituzione;
5. i principi Direttivi dell'Ordinamento penitenziario all'art.1 stabiliscono che *il trattamento penitenziario deve essere conforme ad umanità e deve assicurare il rispetto della dignità della persona*;
6. *il trattamento è improntato ad assoluta imparzialità, senza discriminazioni in ordine a nazionalità, razza e condizioni economiche e sociali, a opinioni politiche e a credenze religiose*;
7. *nei confronti dei condannati e degli internati deve essere attuato un trattamento rieducativo che tenda, anche attraverso i contatti con l'ambiente esterno, al reinserimento sociale degli stessi. Il trattamento è attuato secondo un criterio di individualizzazione in r custodia delle persone apporto alle specifiche condizioni dei soggetti.”*

Dato atto che:

- il D.L. 23 dicembre 2013 n.146 *“ Misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria”*, convertito in legge 21 febbraio 2014 n.10, all'art.7 istituisce il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale ed attribuito il compito di vigilare affinché la custodia delle persone sottoposte alla limitazione della libertà personale sia attuata in conformità alle norme nazionali e alle convenzioni internazionali sui diritti umani ratificate dall'Italia;

- la L.R.24 luglio 2006,n.18 “ *Istituzione dell’ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione*”, all’art.1 comma 1 istituisce il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ,al fine di contribuire a garantire a tali persone i diritti fondamentali,così come previsto dall’art.5 della stessa legge; al comma 2 precisa che “ *Tra le persone di cui al comma 1 rientrano i soggetti presenti negli istituti penitenziari,negli istituti penali per minori,nonché nei centri di prima accoglienza,nei centri di assistenza temporanea per stranieri e nelle strutture sanitarie in quanto sottoposti al trattamento sanitario obbligatorio.*”

Considerato che:

- lo Statuto della Provincia di Caserta sancisce,tra l’altro, che l’azione amministrativa è informata al rispetto dei valori di uguaglianza e solidarietà ed è tesa a superare le discriminazioni esistenti ed a determinare le effettive condizioni di pari opportunità;
- la provincia di Caserta ,infatti,ispira la propria azione ai valori di libertà,democrazia e giustizia e promuove mediante iniziative culturali e di ricerca, la formazione e la diffusione di una cultura di pace e di non violenza,riaffermando nelle proprie azioni l’importanza della salvaguardia dei diritti dell’essere umano,garantendo il rispetto della dignità di ogni persona; essa riconosce e promuove le libere forme associative e l’integrazione dei soggetti svantaggiati.

Rilevato che

- la provincia di Caserta è impegnata a promuovere la partecipazione attiva alla vita civile,ad assicurare effettivi diritti di cittadinanza e al diritto di accedere ai servizi;
- le persone private o limitate nella libertà personale rientrano sicuramente ,per condizione oggettiva, fra i soggetti deboli ed esclusi dall’esercizio dei suddetti diritti e dalle opportunità di promozione umana e sociale che la provincia offre a tutta la popolazione amministrata;
- le iniziative finalizzate alla costruzione della condivisione delle responsabilità sociali in materia di inclusione sociale degli autori di reati e,per tale via,di promozione della cittadinanza inclusiva come veicolo di supporto alla sicurezza e coesione della comunità provinciale,può contribuire alla salvaguardia dei diritti fondamentali della persone;

Considerato che:

- le pene restrittive della libertà personale devono essere coniugate con un costruttivo percorso rieducativo e di reinserimento sociale;
- il sovraffollamento resta ad oggi un grave problema che affligge la popolazione carceraria,tant’è che nel gennaio 2013 l’Italia è stata condannata dalla Corte Europea dei diritti umani per le condizioni degradanti di vita presenti nelle carceri a causa del sovraffollamento;
- tale condanna ha posto ulteriore attenzione al tema della condizione carceraria in Italia,riaccendendo il dibattito ed avviando un percorso di riforme per ridurre il numero della popolazione detenuta e migliorare la qualità della vita negli istituti penitenziari;
- l’attuale complesso quadro delle carceri italiane ha imposto ancor di più l’esigenza di garantire la tutela dei diritti e della dignità umana di coloro che sono detenuti ed ha condotto alla istituzione spontanea in Regioni,Province e Comuni della figura del Garante dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, fino alla istituzione del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale con il richiamato D.L. 23 dicembre 2013,n.146.

Dato atto che:

- Il sistema delle pene,complessivamente considerato,è interessato da cambiamenti che hanno generato un cospicuo incremento delle persone in esecuzione di pena o di misure in libertà,anche in ragione dell’introduzione della sospensione del procedimento con messa alla prova anche per gli adulti;significativo passo in avanti nella riduzione del ricorso alla pena , ma a vere e proprie misure di comunità e ad un più ampio concetto di Probation;

- a tali cambiamenti fa da corrispettivo il mutamento in corso del sistema deputato all'amministrazione della pena e misure di comunità, che ha trovato traduzione nella confluenza degli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna del settore adulti e delle strutture del sistema penale minorile nell'unico *"Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità"*, nuova articolazione dipartimentale, all'interno del Ministero della Giustizia, istituito nel 2015 con l'obiettivo dichiarato di conferire autonomia e risalto alle pene e misure che non contemplano la totale privazione della libertà con il ricorso al Carcere;
- questi nuovi scenari fanno emergere l'esigenza di condividere e di costruire interlocuzioni finalizzate all'assunzione di un ruolo più marcato nei processi di inclusione sociale degli autori di reato e dei soggetti messi alla prova (non considerabili questi ultimi, alla stregua dei condannati con sentenza definitiva), tenendo conto, peraltro, che attraverso i Lavori di Pubblica Utilità, vengono offerti agli enti locali stessi e alle rispettive comunità amministrare servizi che spesso sono di elevato valore;
- gli Uffici della Giustizia, ovvero le articolazioni istituzionali maggiormente investite dai citati cambiamenti, ma anche gli enti locali, in particolare la provincia di Caserta, debbono tenere conto del mutamento di scenario, generato dall'imponente e progressivo aumento dei soggetti in esecuzione penale esterna e delle correlate esigenze di orientamento dell'azione pubblica.

Ritenuto che:

- l'istituzione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale nella Provincia di Caserta possa contribuire proficuamente alla salvaguardia dei diritti fondamentali delle persone, segnatamente dei soggetti limitati o privati della libertà personale, garantendo il rispetto della dignità delle persone incarcerate, migliori condizioni di vita e sociali, oltre alla tutela del diritto al lavoro, alla formazione, alla crescita culturale, alla tutela della salute, alla cura della persona;
- occorre procedere all'approvazione del Regolamento di funzionamento, con le modalità di nomina del predetto Garante da scegliere tra persone d'indiscusso impegno nel campo dei diritti umani, ovvero delle attività sociali negli istituti di prevenzione e pena e nei centri di servizio sociale; -che il Garante possa svolgere attività di sensibilizzazione pubblica sul tema dei diritti umani e sulla finalità rieducativa della pena, avvicinando la comunità locale alle strutture carcerarie e alle persone limitate o private della libertà personale;
- nel territorio provinciale sono presenti vari istituti penitenziari ed oltre ai detenuti, esistono persone agli arresti domiciliari o comunque sottoposte a limitazioni nella propria libertà, che vanno parimenti tutelate e garantite nei loro diritti.

Tenuto conto che:

- l'istituzione del Garante dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale ha anche l'intento di realizzare una rete di iniziative a lavoro della popolazione detenuta, contribuendo a collegare le iniziative e la progettualità dei servizi pubblici e del terzo Settore, così da favorire la creazione di un sistema integrato di azioni anche nel rispetto della normativa in materia di servizi e interventi sociali;
- una politica di welfare che sia concretamente inclusiva deve prevenire, contenere, e laddove possibile, eliminare ogni forma di marginalità, vissuta in maniera ancora più profonda dalle persone detenute o private della libertà personale.

Atteso che le funzioni del Garante debbano essere rivolte a:

- a) promuovere l'esercizio dei diritti e la fruizione dei servizi pubblici da parte delle persone private della libertà personale domiciliate, residenti o dimoranti nel territorio provinciale, con particolare riferimento ai diritti fondamentali, alla casa, al lavoro, alla formazione, alla cultura, all'assistenza, alla tutela della salute, allo sport, tenendo conto della condizione di restrizione;
- b) promuovere iniziative e campagne di sensibilizzazione sul tema dei diritti delle persone private della libertà personale e sull'esigenza di garantire dignità e umanità alla reclusione;
- c) promuovere iniziative congiunte e concordate con altri soggetti pubblici competenti nel settore per l'esercizio dei compiti di cui alla lett.a);

d) promuovere con le Amministrazioni interessate protocolli d'intesa utili a poter espletare le sue funzioni anche attraverso visite periodiche ai luoghi di detenzione in accordo con gli organi preposti alla vigilanza penitenziaria;

e) intraprendere le iniziative necessarie rispetto a segnalazioni che riguardino violazioni di diritti e prerogative delle persone private della libertà personale, ricercando ulteriori informazioni presso autorità competenti;

Ritenuto opportuno, dunque, procedere alla istituzione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale nella provincia di Caserta al fine di contribuire proficuamente alla salvaguardia dei diritti fondamentali delle persone, segnatamente dei soggetti limitati o privati della libertà personale ed a procedere all'approvazione del Regolamento di funzionamento del Garante allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Visti:

- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;
- il Vigente Regolamento;
- il vigente Statuto dell'Ente;

Pertanto

RIFERISCE

come dettagliatamente innanzi precisato e che quivi si intende integralmente riportato.

Tanto premesso si trasmette al Presidente della Provincia per la proposta di provvedimenti che intenderà adottare in merito.

IL CAPO DI CABINETTO
Dott. Giuseppe Vetrone

PROPOSTA DEL PRESIDENTE

ACCOLTA E FATTA PROPRIA la relazione istruttoria sopraindicata;

VISTE le disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia per questo Ente, con particolare riferimento a quelle indicate nella premessa della relazione istruttoria;

RITENUTO dover provvedere per quanto di competenza;

PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

1. **Di approvare** la premessa con relativa relazione istruttoria che, previo espresso richiamo, quivi si intende integralmente ripetuta e trascritta;
2. **Di istituire** il garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale;
3. **di approvare** il Regolamento per la disciplina del Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.
4. **Di precisare** il garante non percepirà alcuna indennità o compenso svolgendo la sua attività a titolo completamente gratuito, come indicato nell' art. 8 del sopra indicato regolamento;
5. **Di demandare** al Capo di Gabinetto ed ai Dirigenti competenti *ratione materiae*, l'espletamento degli ulteriori adempimenti connessi a questa deliberazione e da essa conseguenti;
6. **Di precisare** che il presente atto *non comporta* riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Presidente
Avv. Giorgio Magliocca

OGGETTO: Istituzione del Garante dei Diritti delle Persone Detenute e private della liberta' personale ed approvazione del relativo Regolamento.

PARERI DEI DIRIGENTI

In analogia a quanto previsto dagli artt. 49, 147-bis, del DLgs 267/2000 e ss.mm. e ii., si esprimono i seguenti pareri:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come novellato dall'art. 3 comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, con specifico riferimento anche alla garanzia della tutela della *privacy* nella redazione degli atti e diffusione-pubblicazione dei dati sensibili e degli altri contenuti, ai sensi ed in conformità delle disposizioni in materia di pubblicità legale degli atti ex art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

Il Dirigente
Dott. Giuseppe Vetrone

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA:

SETTORE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ENTRATE E TRIBUTI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Vetrone

Visto, si attesta la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1 e 151, comma 4 - D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012.

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Vetrone

Parere non dovuto in quanto la proposta di decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012.

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Vetrone

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL GARANTE DEI DIRITTI
DEI DETENUTI
E DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE**

Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 3 del 05/05/2020

INDICE:

Articolo 1 - Istituzione del Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale;

Articolo 2 - Oggetto, finalità e principi;

Articolo 3 - Nomina e durata;

Articolo 4 - Requisiti e incompatibilità;

Articolo 5 - Funzioni;

Articolo 6 - Relazione agli Organi della Provincia;

Articolo 7 - Organizzazione;

Articolo 8 - Gratuità dell'incarico.

Articolo 1. - Istituzione del Garante del diritto dei detenuti e delle persone private della libertà personale.

- ✓ È istituito il "Garante dei diritti dei detenuti o delle persone private della libertà personale", di seguito denominato "Garante".

Articolo 2. - Oggetto, finalità e principi.

- ✓ Il presente Regolamento con l'ordinamento, giuridico in materia di riconoscimento e garanzie dei diritti Inviolabili dell'uomo e della sua dignità, anche quando si trovi in condizione di detenzione e di privazione della libertà personale - disciplina la nomina, i requisiti, le funzioni del Garante.

Articolo 3 Nomina e durata.

- ✓ Il Presidente a seguito di avviso pubblico, nomina il "Garante";
- ✓ L'incarico ha durata sino alla scadenza naturale del mandato Presidenziale e può essere rinnovato un'unica volta, lo stesso esercita le sue funzioni fino alla nomina del successore;
- ✓ Il Garante può essere revocato dal Presidente, anche su richiesta del Consiglio provinciale per gravi motivi connessi all'esercizio delle sue funzioni.

Articolo, 4 Requisiti ed incompatibilità.

1. requisiti per la nomina del "Garante" sono:

- a) cittadinanza italiana e residenza nella provincia di Caserta;
- b) comprovata formazione e competenza nel campo della tutela dei diritti umani e delle scienze giuridiche;
- c) esperienza nell'ambito delle attività sociali negli Istituti di prevenzione e pena;
- d) riconosciuta integrità, obbiettività ed indipendenza;

2. Il "Garante" non può ricoprire cariche istituzionali anche elettive, L'incarico è incompatibile con l'esercizio contestuale di funzioni pubbliche nei settori della giustizia, della sicurezza pubblica nonché della professione forense. Inoltre il Garante non può avere rapporti di coniugio, ascendenza, discendenza, e affinità, fino al terzo grado con amministratori provinciali.

Articolo 5. Funzioni

Il Garante:

- a) promuove, a favore delle persone private della libertà personale, domiciliate, residenti o dimoranti nel territorio della provincia di Caserta, compatibilmente con la condizione di restrizione, l'esercizio dei diritti, la partecipazione alla vita civile e la fruizione dei servizi provinciali, con particolare riferimento ai diritti fondamentali, alla casa, al lavoro, alla formazione, alla cultura, all'assistenza, alla tutela della salute, allo sport;
- b) promuove iniziative finalizzate alla sensibilizzazione della comunità civile sul tema dei diritti delle persone private della libertà personale e sull'esigenza di garantire loro dignità e trattamenti improntati al senso dell'umanità;
- c) favorisce il coordinamento di soggetti operanti nel campo della promozione delle iniziative di cui alla lettera a) e b);

d) promuove, con le Amministrazioni interessate, intese utili all'espletamento delle sue funzioni, anche attraverso visite periodiche nei luoghi di detenzione, svolte in accordo con gli organi preposti alla vigilanza penitenziaria;

e) assume, rispetto a segnalazioni che riguardino violazioni di diritti e prerogative delle persone private della libertà personale, le iniziative necessarie a salvaguardia dei diritti fondamentali della persona umana, anche ricercando e richiedendo ulteriori informazioni alle Autorità competenti interessate, dei protocolli d'intesa utili a poter espletare le sue funzioni anche attraverso visite ai luoghi di detenzione.

Articolo 6 - Relazione agli Organi della Provincia

Il Garante riferisce al Presidente e al Consiglio Provinciale per quanto di loro competenza e con facoltà di avanzare proposte e richiedere iniziative ed interventi ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 5, sulle attività svolte. sulle iniziative assunte. sui problemi insorti, ogni qualvolta lo ritenga opportuno e comunque almeno una volta ogni semestre.

Articolo 7. Organizzazione

1) L'Ufficio del Garante in relazione alle funzioni attribuite e all'attività svolta, si avvarrà del supporto di una struttura organizzativa che sarà individuata successivamente con provvedimento degli uffici competenti.

2) Il Garante, quando è necessario, può inoltre avvalersi senza oneri per l'Amministrazione Provinciale:

- a) di esperti da consultare su specifici temi e problemi, nonché della collaborazione di Associazioni, centri studi e ricerca che si occupano di diritti umani e di condizioni di detenzione;
- b) della collaborazione di analoghe istituzioni che operano in ambito locale;
- c) altre forme di collaborazione in grado di agevolare lo svolgimento delle funzioni.

Articolo 8. Gratuità dell'incarico

Il Garante non percepisce alcuna indennità o compenso, svolgendo la sua attività a titolo completamente gratuito.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: <<Proposta di istituzione della figura del Garante dei Diritti delle Persone Detenute>>

PRESIDENTE:

Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno, vi è una proposta che è stata istruita in qualche modo dal Consigliere Provinciale Pasquale Crisci, a cui cederei la parola per rappresentarla.

CONSIGLIERE CRISCI:

Posso?

PRESIDENTE:

Sì, Pasquale, vai.

CONSIGLIERE CRISCI:

Allora, c'è stata l'esigenza di capire se si potesse istituire il Garante dei Diritti del Detenuto perché da ricerche fatte era un'istituzione che mancava solo in Provincia di Caserta. Naturalmente, parlando con il Presidente, con il Direttore Generale, c'è stata piena disponibilità e così oggi ci ritroviamo ad istituire questa figura che, è importante sapere, è a costo zero e soprattutto è a garanzia, e questo periodo ne è testimonianza, di quelle persone che purtroppo vivono in condizioni disumane, in condizioni precarie nonostante debbano scontare una pena che per loro gli è dovuta. Questa è stata un poco l'idea di dover istituire questa figura anche nella nostra Provincia. Quindi ringrazio il Presidente e il Dirigente e chiedo naturalmente di potere già da oggi metterla agli atti e avviare l'iter per istituirla.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Crisci. Vi sono interventi sul punto? Allora, il Consigliere..., però arrivano dei messaggi. Michele, il Consigliere Di Martino, Segretario, comunica

che si è astenuto sul punto 2 all'Ordine del Giorno in quanto non presente nel precedente Consiglio Provinciale. Sì, 14 a favore ed uno astenuto. Vi sono interventi sul punto? Allora, Alessandro Landolfi comunica che sui primi tre punti era disconnesso, quindi assente, Alessandro Landolfi. Chi vuole intervenire sul punto, sul terzo punto, può mandare un messaggio, in modo tale che la Presidenza possa leggerlo e quindi concedere la parola. Se non vi sono interventi, passerei alla votazione. Per appello nominale, Segretario? Okay, comunico all'assistenza che procedo all'appello nominale per la votazione.

Magliocca Giorgio, voto favorevole; Vicepresidente Carrillo Domenico, favorevole; Pasquale Crisci, favorevole; Franco De Cristoforo, favorevole; Michele Di Martino, favorevole; Antonio Diana, favorevole; Olga Diana, favorevole; Pamela Frasca, favorevole; Stefano Giaquinto, favorevole; Vincenzo Golini, favorevole; Alessandro Landolfi, favorevole; Antonella Piccerillo, favorevole; Carlo Russo, assente; Russo Mario, assente; Gianluigi Santillo, favorevole; Santillo Maria Gabriella, assente alla votazione; Massimo Schiavone, favorevole.

Voti favorevoli 14, quindi la proposta è approvata.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della proposta.

Allora, Magliocca Giorgio, favorevole, Carrillo, favorevole; Crisci, favorevole; di De Cristoforo, favorevole; Di Martino, favorevole; Diana Antonio, favorevole; Olga Diana, favorevole; Antonio Diana, favorevole; Pamela Frasca, favorevole; Stefano Giaquinto, favorevole; Maria Gabriella Santillo, assente alla votazione; Pamela Frasca, favorevole; Giancarlo Golini, favorevole; Santillo Gianluigi, favorevole; Piccerillo, favorevole; Massimo Schiavone; favorevole; Alessandro Landolfi, favorevole.

Okay, 14 voti favorevoli come l'approvazione.